

La Road Map di Forza Italia

Abbiamo cercato l'incontro con la voglia di parlare, di dialogare liberamente, di discutere con tranquillità ed affrontare piccoli e grandi problemi. Il quotidiano vissuto sempre alla stessa maniera finisce per alienare tutti, impedisce di pensare e di meditare.

Ci siamo dati appuntamento nella sezione di Forza Italia, un gruppo di donne di diversa età ed estrazione sociale. Abbiamo cercato l'incontro con la voglia di parlare, di dialogare liberamente, di discutere con tranquillità ed affrontare piccoli e grandi problemi. Il quotidiano vissuto sempre alla stessa maniera finisce per alienare tutti, impedisce di pensare e di meditare. E quasi sempre si accetta la realtà con passività senza avere capacità di reagire. Ci siamo chiesti: dove andiamo? Quale futuro ci aspetta? Il presente che viviamo è proprio quello che desideriamo? Le scelte che siamo costretti a fare sono finalizzate al meglio o dettate se non dalla superficialità ma quasi sempre dall'occasionalità o estemporaneità. Ma intanto costruiamo il nostro futuro, il futuro dei nostri figli, lo plasmiamo a nostro piacere ma senza un serio progetto. Il paese migliore, più moderno ed accogliente che i nostri genitori pensavano di affidarci con la loro incessante laboriosità ed ammirevole onestà non c'è. Davvero il degrado ambientale che ci circonda è diventato insostenibile. Siamo convinte che il terremoto dell'80 e la particolare struttura geologica della zona siano l'origine della causa, ma la scelta poco lungimirante delle classi dirigenti, dettate per lo più dall'improvvisazione o da personalismi, che uniti ai soliti ritardi burocratici, hanno determinato il declino del paese, compromettendo la vita di tutti noi. C'è un gran bisogno di cambiare, lottare per sopravvivere. Molte di noi hanno abbandonato il paese vecchio, adagiato sulle colline e distribuito a presepe con viuzze tortuose e vicoli senza fine, una volta spettacolo di suoni e di colori. E ci troviamo a vivere nei rioni nuovi, dislocati qua e là, in villette isolate, lontane da quel centro che non c'è più. Le strutture sono inesistenti, il verde naturale distrutto in un'unica desolata periferia. Si vive nel brutto e senza speranza. Il denaro pubblico è stato speso senza una seria

progettualità, a volte, realizzando anche opere inutili. E soprattutto le nostre case e le nostre famiglie si spopolano sempre di più, si assiste con rassegnazione alla silenziosa emigrazione dei ragazzi, dei nostri figli, fratelli, amici. Tanti sacrifici per nulla!! Al degrado ambientale, che nessuno può negare si accompagna quello morale. Le cronache locali registra, purtroppo anche da noi, la diffusione della droga, storie di poveri anziani raggirati e derubati nella loro casa, di famiglie che si disgregano. Regna ormai l'egoismo, l'arrivismo sociale, la diffidenza e soprattutto, la presunzione e soprattutto la vanità. Siamo veramente molto preoccupate. Senza demagogia e retorica la nostra è un'analisi pessimista ma veritiera. Non possiamo cullarci nell'attesa di un futuro migliore. Viviamo nella periferia della periferia e il contesto sociale, economico e politico della nostra regione lo conosciamo perfettamente. Non lasciamo fare scelte solo ad alcuni, non diamo deleghe in bianco e stiamo attente. La partecipazione alla vita civile diventa urgente e necessaria, doverosa nei confronti dei nostri vecchi genitori e giovani figli. Non dobbiamo smettere di sperare nel futuro. Non perdiamo il senso della speranza. Certo non è facile cambiare le cose, ma è importante provarci. Ritroviamoci, incontriamoci, e costruiamo insieme una road map di speranza. Noi donne di Forza Italia crediamo ancora nella famiglia, nucleo fondamentale di ogni società, nel lavoro onesto e nelle regole del comune vivere civile. Sogniamo ancora un paese bello e pulito. Desideriamo una vita dignitosa e semplice e vorremmo soprattutto rimanere a "Calitri". Noi donne della Casa delle Libertà, consapevoli del ruolo femminile vorremmo essere artefici del nostro futuro, denunciando, quando è necessario, soprusi e favoritismi, difendendo costantemente i nostri diritti. Non cerchiamo protagonismo, ma solo confronto serio e deciso senza barriere. Giudicate sempre dal cuore, vogliamo operare per il bene comune però seguendo la ragione. Sappiamo che ragionevolezza e mediazione rappresentano il punto di forza di ogni comunità che voglia superare momenti difficili, ma non siamo disponibili a facili compromessi. Vediamoci. C'è posto per tutte, costruiamo insieme il nostro futuro. Speriamo di essere sempre di più al prossimo incontro per dare vita con senso di responsabilità ad un percorso di salvezza per la nostra comunità.